

«Pavia-Asti-Senegal», tre pediatri in missione

Un mese a Ziguinchor con la onlus e il patrocinio di policlinico e università

PAVIA. «Rimango colpita dal frigo nella nostra nuova casa, unico rappresentante della tecnologia cui siamo abituati, dalla mancanza di asfalto e dal buio vero della notte che ti apre un cielo pieno di stelle...». Un diario cominciato il 28 marzo, quando i primi tre specializzandi pediatri partiti dal San Matteo per il progetto di cooperazione con l'ospedale di Ziguinchor sono atterrati in Senegal. Un diario affidato a Internet, quando la rete funziona.

E con un messaggio dopo l'altro Maria Chiara Leoni, Alexandre Diouf e Chiara Viscanti trasmettono sensazioni ed emozioni ai loro colle-



I tre pediatri pavese in missione in Senegal

ghi della Pediatria del San Matteo, ai docenti della scuola di specialità dell'ateneo, alla presidenza dell'ospedale

che ha lanciato il "gemellaggio" insieme all'associazione Pavia Asti Senegal.

Nell'ambulatorio, raccon-

tano, devono gestire malattie che a Pavia raramente incontrano. «Resti spiazzato da banalità» che però segnano il confine tra la vita e la morte. Assistono i neonati, «più di uno per culla, avvolti nelle copertine blu — scrivono —. Le infermiere li nutrono a turno con le siringhe perché spesso le mamme non possono fermarsi in ospedale». «Si avverte — dicono ancora —, in modo drammaticamente reale tutta la fragilità della vita. Quello che ti rimane nel cuore, a te che sei abituato alla tecnologia e alla pulizia, è l'aver conosciuto un popolo capace anche di rassegnazione». (m.g.p.)